

MESSAGGIO DI PACE

RIFUGIO IN DIO

*Tu sei il mio rifugio
e la mia fortezza*



**REFUGIO
IN DIO**

**PIÙ PRESSO
A TE, SIGNOR**

**ALLERGIA
A DIO**





REFUGIO IN DIO



Sono nata ad Altamura (BA) in una famiglia cattolica. Da parte dei miei zii evangelici fin da bambina ho ricevuto nozioni bibliche e frequentavo con loro la chiesa battista. Emigrammo in Svizzera e io iniziai a lavorare in

una fabbrica tessile. Qui smisi di frequentare la chiesa evangelica. Però, avendo una Bibbia in italiano, ogni sera leggevo e pregavo, lodando il Signore con inni.

Paura della morte

Ho conosciuto mio marito all'età di 21 anni e ci siamo sposati nella chiesa cattolica, seppure io fossi evangelica. Durante l'ultima gravidanza, i medici mi diagnosticarono un'ulcera, che iniziai a curare. All'età di 29 anni, feci un sogno in cui vidi una rappresentazione della morte, che mi invitava con insistenza ad andare con lei. Per un attimo ci pensai e poi dissi: «Lasciami vivere fino al 22».

Per un anno intero, ogni volta che strappavo i foglietti del calendario e avvicinandomi al 22 di ogni mese, ero in profonda angoscia. Nel maggio del 1979, pochi giorni prima del 22, una notte non riuscivo a dormire e sentii dei passi lungo il corridoio. Pensavo che fosse mio figlio, invece era una figura che si posò sopra al mio petto, impedendomi di parlare e di svegliare mio marito per avere soccorso. Dopo un po', questa presenza scomparve.

Il giorno dopo mi svegliai con una grande paura e andai al piano di sopra, dove abitava Maria, una credente che mi conosceva bene e si prendeva cura del mio lato spirituale. Lei mi vide tremante e mi chiese cosa fosse accaduto, così io le raccontai del mio incubo. Lei mi disse «Marietta, io non posso farci nulla però possiamo inginocchiarci insieme e pregare al Signore», così pregammo e io mi sentii leggermente sollevata.

Rifugiarsi nella preghiera

In seguito, mi invitò ad andare con lei il primo sabato del mese di giugno, per un incontro fra i credenti. Io le esposi la mia preoccupazione per i miei bambini ancora piccoli e perché non sapevo come comportarmi con mio marito. Iniziai a pregare per essere libera di andarci. Avevo un grande desiderio

di trovare la pace nel cuore. Così pregai e un giorno ci arrivò nella posta la tessera elettorale direttamente dall'Italia per andare a votare, offrendo il viaggio gratis dalla Svizzera alla sede elettorale.

Io continuavo a pregare affinché il Signore facesse in modo di guidare le cose così da avere il modo di frequentare le riunioni della chiesa. Il giovedì sera, al ritorno dal lavoro, mio marito mi disse che l'indomani sarebbe andato in Italia a votare, insieme a suo fratello. A quelle parole, mi rallegrai. Lui partì e io ero felice che il sabato avrei potuto ascoltare la Parola del Signore, per essere edificata.

Il sabato pomeriggio chiesi a mia madre di restare con i miei figli e io andai alla riunione con Maria e la mia figlia più piccola. Ascoltando la predica, mi sentii sollevata e alla fine della riunione Maria mi presentò il fratello responsabile. Io mi aprii a lui e gli parlai della mia angoscia; lui mi guardò e mi sorrise, chiedendomi se credessi in Gesù. Subito risposi di sì, che da piccola andavo in chiesa e che avevo fre-

QUEL GIORNO FU MEMORABILE PER ME, PERCHÉ IL SIGNORE ERA ENTRATO NEL MIO CUORE

quentato la scuola domenicale. Lui mi disse «Ciò non basta. Lo hai accettato nella tua vita?», e io risposi: «No, non l'ho fatto». Allora mi consigliò di accettare il Signore nel mio cuore, appena sarei tornata a casa, e che potevo parlargli così come stavo facendo con lui.

Nuova vita

Da quel momento non vidi l'ora di arrivare a casa. Così entrai, mi chiusi nella mia camera, inginocchandomi e pregando al Signore di perdonarmi tutti i peccati e di entrare nella mia vita. Appena feci questo passo, mi sentii molto leggera, come se un peso mi fosse tolto via. Quel giorno fu memorabile per me, perché il Signore era entrato nel mio cuore e non mi avrebbe mai più abbandonata. Avevo trovato il vero rifugio.

Un anno dopo la mia conversione fui operata per l'ulcera. Il Salmo 23 fu per me come un'ancora, che mi accompagnò durante i momenti più difficili. Oltre alle mie difficoltà di salute, anche con mio marito fu una lotta, perché benché fosse un cattolico non praticante, era comunque un uomo del mondo che cercava di ostacolarmi per fare in modo che io non frequentassi altri credenti.

Nuove conversioni

L'ulcera ritornò ancora più aggressiva di prima. Il medico curante chiamò mio marito, dicendogli di portarmi subito in ospedale senza attendere l'ambulanza. Da quel momento lui cambiò nei miei confronti, perché vedeva che ero in pericolo. Avrebbero dovuto operarmi di nuovo, ma grazie al Signore una cura innovativa proveniente dagli Stati Uniti mi aiutò a riprendermi pian piano.

Dopo alcuni mesi, decisi di fare il battesimo per testimoniare della mia conversione. Invitai anche mio marito e i miei figli ad essere presenti e per la prima volta mio marito entrò nella chiesa evangelica. Subito lo accolsero con calore e io mi sentii più libera di invitarli a casa nostra. In seguito, mio marito accompagnava me e i miei figli in chiesa, seppure non volendo ancora partecipare.

I figli iniziarono a frequentare il gruppo dei giovani e grazie al Signore oggi hanno tutti accettato il Signore nella propria vita. Nel 1995, ricevemmo un invito per un convegno. Tanti amici di mio figlio si erano convertiti e così decidemmo di andare tutti insieme.

Eravamo ben quindici persone. C'era anche la mamma di uno di questi ragazzi, una mia cara amica. In quel giorno si convertirono mio marito, mio figlio e la mia amica.

GESÙ È STATO IL MIO RIFUGIO, LO È TUTTORA E LO SARÀ IN FUTURO

La vita continua

Così da quel giorno mio marito non solo mi accompagnava in chiesa, ma adesso vi partecipava di cuore insieme a me. Nel 1999, io e mio marito tornammo in Italia per sempre. Acquistammo una casa a Cagnano Varano (FG), luogo di origine di mio marito, con la promessa al Signore di aprire la nostra casa per ricevere i fratelli e le sorelle in fede e studiare insieme la Parola di Dio.

Nel 2000, mio marito fu battezzato a Sannicandro Garganico (FG), dando testimonianza della sua fede. Per diversi anni frequentammo insieme questa chiesa. Poi nel 2008, a Cagnano Varano aprii una chiesa insieme ad altri credenti e da allora ci impegniamo attivamente nel servizio del Signore, per tenere viva la luce del Vangelo in questo paese.

Gesù è stato il mio rifugio, lo è tuttora e lo sarà in futuro. Auguro anche a te che leggi di trovare rifugio in Dio.

Maria Tenace - Losurdo

PIÙ PRESSO A TE, SIGNOR



Io dico al Signore: «Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio, in cui confido!» (Salmo 91:2).

Lo proclamo nell'alba di questo primo giorno dell'anno, dopo aver piegato, o Dio, le mie ginocchia davanti a Te.

Io non so quel che nasconda in seno l'avvenire; ed è bene che non lo sappia, poiché Tu hai voluto così. Ma questo io so, che qualunque cosa m'abbia ad accadere, qualunque sia il dolore che mi sollevi il petto, il pericolo che mi venga ad insidiare, la voragine che mi s'apra davanti, la tentazione per cui vacilli, il dubbio che mi sfiori la mente, qualunque debba essere lo smarrimento del mio cuore o della mia volontà - questo io so, che Tu sarai, che Tu sei il mio rifugio; ed in questa certezza io trovo la mia pace e scioglio a Te l'inno possente della mia gratitudine e della mia fiducia.

Tu sei il mio rifugio. Tu, Onnipresente, che muti la tempesta in quiete; Tu, Onnipresente, che dovunque precedi i miei passi, così sulle più alte vette come nei più profondi abissi; Tu, Onnisciente, che intendi da lungi il mio pensiero e conosci a fondo tutte le mie

vie; Tu, Eterno, che oltre la fossa accoglierai quest'anima liberata, che rimane, anche se dovessero perire i cieli e la terra; Tu che sei l'amore nella sua pienezza e nella sua immensità, onde tutti gli avvenimenti della mia vita, anche quelli che mi sembrano più contrari e dolorosi, nascondono in sé una parola del Tuo amore, un atto del Tuo amore, un ammonimento del Tuo amore, un segno del Tuo amore, un palpito ed un'eco del Tuo amore.

Tu sei il mio rifugio. In alto, più presso a Te. nessun fragore di tempesta potrà turbare, né mi potranno ferire giammai i dardi infuocati del maligno. Tu sei il mio rifugio. In Te s'adagerà il mio pensiero irrequieto, ed in Te il mio cuore addolorato e la mia coscienza incerta troveranno forza e luce nei giorni dell'insidia. Ed ora, con questa incrollabile sicurezza che Tu sei il mio rifugio, m'inoltro sereno e tranquillo nel mio cammino, una sola cosa bramando: di poter vivere in questo nuovo anno, ogni dì, più presso a Te, Signor.

Giovanni Rostagno

MESSAGGIO DI PACE
DISPONIBILE ANCHE ONLINE



ALLERGIA A DIO



*Preoccupati di cosa
Dio pensa di te!*

Ticino



VIENI A TROVARCI!

SVIZZERA

comunita-per-cristo.ch | ticino@gfc.ch

Claro: Tel. +41 76 679 84 29

Quartino: Tel. +41 79 505 00 32

Villa Luganese: Tel. +41 79 313 53 76

Winterthur: Tel. +41 79 287 34 39

ITALIA

Cagnano Varano: Tel. +39 393 705 1256

Pescara: evangelicipescara.info | Tel. +39 371 484 4676

Ribera: Tel. +39 338 990 7416

Roncadelle (BS): Tel. +39 335 434 889

Rovereto: evangelicirovereto.it | Tel. +39 046 408 0064

Trento: evangelicitrento.it | Tel. +39 046 123 2038

Udine: chiesacristianaudine.it | Tel. +39 329 005 2931

OFFERTA LIBERA

Per la Svizzera: Messaggio di Pace | IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3 | ccp. 30-3923-3

Per l'Europa: Messaggio di Pace | IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01

BIC: DEUTDEDB683 | Deutsche Bank AG, Bad Säckingen

REDAZIONE, POSTA DEI LETTORI

Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo, A Scerése 35, CH-6702 Claro
messaggiodipace@gfc.ch

Pescara



Rovereto



Trento



Udine



Comunità per Cristo